



PROCESSO VERBALE ADUNANZA LXIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

05 agosto 2020

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 05 del mese di agosto duemilaventi alle ore 11,00 in Torino, in videoconferenza attraverso la piattaforma CISCO WEBEX, come disposto dal DCRS n. 45/2020, sotto la Presidenza del Vicesindaco Metropolitano Marco MAROCCO e con la partecipazione del Segretario Generale Alberto BIGNONE, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 30 luglio 2020 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Vicesindaco Metropolitano Marco MAROCCO e i Consiglieri:
Alberto AVETTA - Antonio CASTELLO - Barbara AZZARA' - Dimitri DE VITA - Fabio BIANCO
- Graziano TECCO - Maria Grazia GRIPPO - Mauro CARENA - Mauro FAVA - Paolo RUZZOLA -
Roberto MONTA' - Sergio Lorenzo GROSSO

Sono assenti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e i Consiglieri:
Carlo PALENZONA - Claudio MARTANO - Silvio MAGLIANO

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:
Zona omogenea 9 "Eporediese", Zona omogenea 10 "Chivassese"

OGGETTO: COMITATO ICO VALLEY- HUMAN DIGITAL HUB. ADESIONE.
APPROVAZIONE DELLO STATUTO.

ATTO N. DEL_CONS 29

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* prevede specificamente tra le funzioni attribuite alla Città metropolitana la *“promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio”* (art. 1, c. 44, lettera e) nonché la *“promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano”* (art. 1, c. 44, lettera f).

Le Agende Digitali Europea, Nazionale e piemontese hanno definito gli obiettivi in tema di superamento del digital divide.

La Strategia italiana per la banda ultra larga punta a garantire e valorizzare sul territorio le infrastrutture idonee per accessi a internet veloce e ultraveloce, a prezzi competitivi.

Il Piano Strategico triennale della Città metropolitana di Torino 2018-2020 (PSM), approvato con DCM n. 7758 del 16.5.2018 prevede sia azioni di carattere infrastrutturale, sia di governance multilevel, mirate all'uso strategico della *“domanda pubblica di innovazione”* collocate all'interno di due delle cinque piattaforme progettuali in cui si articola il PSM:

PP2. Una città metropolitana sinergica e coesa (superamento della dualità pianura/montagna)

PP3. Una città metropolitana innovativa ed attrattiva nei confronti di imprese e talenti.

L'Agenda Operativa 2019 approvata con DCM n. 10015 del 6.11.2019, che definisce le priorità e le risorse assegnate alle azioni e ai progetti previsti dal PSM per il secondo anno di riferimento dello stesso, individua le azioni che l'Ente intende perseguire per sostenere:

- PP2, STR. 2.3 *“Promuovere E Coordinare Strumenti Digitali Per Facilitare L'accesso E La Fruibilità Dei Dati”*, Azione 22: **CATASTO DIGITALE DELLE INFRASTRUTTURE DELLE TELECOMUNICAZIONI E SVILUPPO DELLA BANDA LARGA E ULTRALARGA**, in particolare 22B *“Indirizza e supporta le scelte regionali relative alle azioni di sviluppo della banda larga e ultra larga sul territorio metropolitano, anche individuando modelli tecnici ed economici condivisi e sostenibili insieme agli attori pubblici e privati coinvolti”*.

- PP3, STR. 3.1 *“Promuovere L'ecosistema Dell'innovazione, Ricerca E Sviluppo”*, Azione 28: **SOSTEGNO AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E ALL'APPLICAZIONE SUL MERCATO DEI RISULTATI DELLA RICERCA** che definisce il ruolo di interfaccia della Città metropolitana di Torino tra mondo della ricerca e sistema delle imprese, favorendo il collegamento tra la domanda e l'offerta di innovazione e il consolidamento di collaborazioni e cooperazione tra gli attori coinvolti, elemento di particolare rilievo per le PMI che dispongono di risorse finanziarie e capacità organizzative limitate per intraprendere ambiziosi programmi di ricerca e sviluppo, in particolare articolandosi in iniziative quali:

28A *“Coordinamento delle iniziative a sostegno del trasferimento tecnologico in collaborazione con i Poli di innovazione del territorio metropolitano”*;

28B *“Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative e iniziative di spinoff della ricerca, in collaborazione con gli incubatori di impresa universitari (ai quali la CM To partecipa con una quota di capitale) e gli altri soggetti attivi sul territorio”*.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 7 del 8 aprile 2020 prevede, tra gli indirizzi generali di natura strategica,

*“Iniziativa volte a favorire il trasferimento tecnologico e l’applicazione sul mercato dei risultati della ricerca, favorendo l’interazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione e cooperazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese; Interventi volti a favorire, in coerenza con l’iniziativa nazionale “Industria 4.0”, la trasformazione digitale dell’industria manifatturiera quale opportunità per la crescita e l’occupazione, ponendo particolare attenzione al concetto di “filiera tecnologica-produttiva”, affinché le azioni previste possano veicolare lo sviluppo e il trasferimento delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze, anche nelle imprese di piccole dimensioni; Promozione dell’utilizzo di tecnologie abilitanti, anche in qualità di centrale unica di committenza, e coordinamento delle azioni di sviluppo della banda larga e ultra larga sul territorio, al fine di contrastare il digital divide; coordinamento e promozione di un ambiente favorevole all’innovazione e all’imprenditorialità, attraverso il coordinamento dell’ecosistema dell’innovazione, al fine di garantire una maggior sinergia tra le politiche pubbliche, superare la frammentazione degli interventi, perseguire economie di scala, favorire lo scambio di informazioni e la condivisione di know-how tra gli attori coinvolti; promozione della cultura scientifica e rafforzamento dell’interazione tra territorio e mondo accademico, anche attraverso la promozione di modelli condivisi di co-utilizzo e co-investimento delle strutture di ricerca fra imprese, università e organizzazioni pubbliche”.*

Nello specifico, i succitati indirizzi generali sono sviluppati all’interno del DUP in due obiettivi strategici:

- 1403OS01 “Promozione della cultura e della ricerca scientifica e sostegno dell’ecosistema dell’innovazione”, che comprende le iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico e l’applicazione sul mercato dei risultati della ricerca, favorendo l’interazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione e cooperazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese.
- 1403OS02 “Costituzione di un fondo e/o azioni ed iniziative finalizzate a sostenere i processi di innovazione, nelle micro e piccole e medie imprese, in sinergia con gli attori pubblici privati della ricerca”.

Trasversale rispetto alle aree individuate per la “promozione dell’ecosistema dell’innovazione, ricerca e sviluppo” (Str.3.1) sono il rafforzamento e lo sviluppo dell’ecosistema dell’innovazione attraverso iniziative finalizzate a sostenere la crescita digitale, migliorare la capacità istituzionale e amministrativa, rafforzare le competenze e valorizzare il capitale umano, promuovere l’innovazione sociale. Tali condizioni concorrono a realizzare un ambiente favorevole allo sviluppo di nuove idee, alla circolazione della conoscenza, alla nascita e valorizzazione di nuove competenze e alla creazione di impresa, anche attraverso il ruolo neutrale e precompetitivo della PA e la semplificazione delle regole e dei procedimenti.

La disponibilità di competenze, connettività e strumenti è indispensabile per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, ed è determinante per aumentare la competitività del territorio della Città metropolitana di Torino nella sua totalità, anche in un’ottica di Smart City;

Il settore digitale è per sua natura connesso con le tematiche della ricerca e dell’innovazione, che possono tradursi in propulsori di crescita del tessuto industriale sui territori, favorendo lo sviluppo di un’economia della conoscenza e l’acquisizione di nuove competenze ad alto valore aggiunto, soprattutto in un momento in cui occorre governare più l’ibridazione tra analogico e digitale, non soltanto la trasformazione;

La digitalizzazione è un processo tecnologico ma non può prescindere dalla cultura e dalla formazione digitale, una sfida ed un’opportunità per le imprese che dovranno adottare strategie digitali e per i cittadini che si troveranno a vivere nelle Smart City;

Nel territorio della Città metropolitana di Torino la Città di Ivrea, nominata patrimonio Unesco

come “Città industriale del XX secolo”, vanta un ruolo di primaria importanza come polo per il settore, anche in virtù del rapporto tra innovazione e capitale umano che ha storicamente rappresentato Olivetti, marchio italiano internazionale nell’ICT, nel Design industriale e Leader tecnologico (1950-2000).

ICO Valley (da Ivrea, Canavese, Olivetti) nasce sull’onda della nomina di Ivrea quale “Città industriale del XX secolo” patrimonio dell’umanità, con l’obiettivo di:

- valorizzare e massimizzare l’eredità industriale, la cultura aziendale, umana e sociale di Olivetti, sull’onda della nomina Unesco;
- creare un Hub Digitale Nazionale delle Eccellenze Italiane, delle PMI e degli Artigiani, sviluppando e promuovendo queste realtà nel mondo, con iniziative e progetti off-line e on-line, tramite piattaforme multimediali;

L’Human Digital Hub, letteralmente un “fulcro, dispositivo di rete concentratore”, in una connotazione umanistica e digitale insieme, è un progetto che può essere considerato all’avanguardia ed unico a livello nazionale. In particolare sono stati individuati quali asset di sviluppo del progetto:

- Accademia Digitale Nazionale: per formare i nuovi attori della 5a rivoluzione industriale
- Fiera permanente e Web/TV: per promuovere in modo efficace il Made In Italy nel mondo
- Piattaforma digitale Made in Italy: per promuovere e vendere on-line il Made In Italy nel mondo
- Hub per PMI, Artigiani e Startup: per superare il persistente divario storico tra formazione e lavoro
- Laboratorio tecnologico: per sperimentare e condividere nuove tecnologie con gli Artigiani digitali
- Data Center/Cloud: per ospitare e gestire le applicazioni Web, i Big Data e le applicazioni Cloud
- Servizi di Smart City: per migliorare l’efficienza e l’efficacia dei Servizi Pubblici, Governativi e Privati
- Scienze della Vita, Telemedicina, Medicina personalizzata: per supportare l’evoluzione tecnologica digitale nel settore Life/Health Science.

La creazione del distretto ICO Valley avrà un evidente impatto sul territorio eporediese e della Città metropolitana di Torino tutta, consentendo infatti di beneficiare degli effetti indotti in termini di ricchezza prodotta, di efficienza, innovazione e nuove opportunità di occupazione.

Tra i potenziali vantaggi per il territorio si prevedono lo sviluppo della cultura imprenditoriale digitale, l’aumento dell’attrattività per nuovi talenti tecnologici ed imprenditoriali provenienti da altre aree, il rilancio dell’immagine dal made in Italy ed il passaggio da una caratterizzazione artigianale ad una high-tech digitale.

Da un punto di vista quantitativo, saranno conseguibili benefici significativi in termini di aumento dell’occupazione qualificata, con maggiori opportunità professionali, la creazione di nuove aziende innovative e start up, l’attrazione di maggiori disponibilità di finanziamenti per progetti ad alto potenziale di innovazione.

In tale contesto, per la realizzazione delle finalità sopraelencate, è stato costituito in data 26 giugno 2020 da Bioindustry Park Silvano Fumero s.p.a., Osai Automation System s.p.a. e alcune persone fisiche, con atto pubblico a rogito notaio dott. Andrea Ganelli di Torino, rep. n. 1370/849, (depositato agli atti della Direzione competente) il Comitato denominato “Comitato ICO VALLEY - Human Digital Hub” che non persegue fini di lucro e ha per scopo, ai sensi dell’art. 3 dello Statuto, *“anche attraverso la successiva costituzione di una Fondazione o altro soggetto giuridico che venisse in prosieguo ritenuto più confacente, di promuovere e sviluppare l’economia digitale come motore di innovazione economica e sociale, di crescita industriale nonché delle competenze necessarie a sostenerne la diffusione e il sostegno alla competitività. A tal fine sarà insediato ad*

*Ivrea l'Hub "ICO Valley".*

Sono fondatori coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo il 26 giugno 2020 e coloro che invieranno formale adesione al Comitato entro la data del 31 luglio 2020.

Il predetto Comitato ha sede in Ivrea, Via Guglielmo Jervis n. 77 ed è retto dallo Statuto (allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale) che definisce e regola le finalità, gli ambiti di attività e il funzionamento dello stesso.

Nello specifico, il Comitato si propone di supportare con specifiche azioni la valorizzazione delle capacità e delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali presenti sul territorio locale, nazionale e internazionale, anche al fine di promuovere: l'Accademia digitale, la Fiera permanente e Web/TV, la Piattaforma digitale Made in Italy, l'Hub per le PMI, gli Artigiani e le Startup del digitale e del Made in Italy, i Laboratori tecnologici, il Data Center/Cloud, Servizi di Smart City e progetti di Scienze della Vita, Telemedicina e Medicina personalizzata.

Nell'ambito degli scopi indicati dall'art. 3 dello Statuto il Comitato può:

- a) promuovere e curare la raccolta e l'elaborazione di dati, di ricerche e di studi di fattibilità per l'identificazione delle potenzialità, delle risorse e delle competenze di eccellenza possedute dagli attori territoriali e coinvolgere progetti e proposte di ricerca del settore;
- b) sollecitare i soggetti che esso riterrà più idonei a contribuire agli scopi di cui all'art. 3;
- c) porre in essere le forme di pubblicità, di informazione e di comunicazione idonee a favorire gli obiettivi di cui all'art. 3 e promuovere in ogni sede, in particolare in ambito nazionale ed internazionale, l'interessamento agli scopi di cui al suddetto articolo, organizzando a tal fine ogni opportuna forma di manifestazione;
- d) divulgare negli ambiti scientifici, economici, istituzionali e negli altri ambiti ritenuti idonei, le informazioni utili al perseguimento degli scopi di cui all'art. 3;
- e) promuovere e sostenere iniziative di divulgazione e di edutainment presso il pubblico degli sviluppi e delle conoscenze del settore digitale;
- f) sostenere iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze e del know how di settore, anche attraverso il supporto di specifici strumenti di formazione, borse di studio e master universitari;
- g) promuovere, nell'ambito delle normative applicabili, ulteriori iniziative volte al sostegno della creazione del distretto digitale sulla base di specifiche intese da assumersi, di volta in volta, con i competenti enti regionali, statali e comunitari.

Il Comitato si avvale del supporto di un apposito Steering Committee a cui possono partecipare gli enti di ricerca pubblici e privati, nonché aziende operanti nell'ambito dell'economia digitale, altre Associazioni imprenditoriali, persone esperte sulle tematiche oggetto dell'iniziativa.

Per raggiungere gli scopi, il Comitato si avvale degli apporti di qualunque tipo, procurati da componenti o da soggetti terzi, tanto pubblici quanto privati, che possono consistere anche in ricerche, studi di fattibilità, progetti comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, la Città metropolitana di Torino sarà rappresentata in seno al Comitato nella persona del Consigliere metropolitano delegato alla pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive e formazione professionale, unitamente al dirigente responsabile del Dipartimento Sviluppo Economico.

Il Comitato può nominare, nell'ambito dell'Albo dei Revisori legali dei conti, un Revisore per il controllo della regolarità e della correttezza legale e contabile della gestione.

E' riconosciuta ad ogni componente la facoltà di recesso dal Comitato, con preavviso di almeno trenta giorni, mediante lettera raccomandata al Presidente.

Il Comitato cesserà la propria attività e si scioglierà non appena attuate le proprie finalità e comunque non oltre il 31 dicembre 2025. L'eventuale residuo attivo del patrimonio sarà devoluto ai

conferenti in quote proporzionali ai rispettivi apporti finanziari;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Vista la nota del 16.06.2020 con cui la promotrice del progetto ha invitato la Città metropolitana a partecipare alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo del Comitato in oggetto e alla riunione generale del Comitato del 10 luglio 2020, trasmettendo il documento intitolato "ICO VALLEY Sintesi del Progetto" (depositato agli atti);

Vista altresì la successiva nota datata 14.07.2020, ns. prot. n. 49194 del 15.07.2020, con cui il Comitato ha comunicato che l'adesione non comporta alcun tipo di impegno economico finanziario presente e futuro ed ha trasmesso il relativo Atto costitutivo e lo Statuto;

Richiamati i documenti di programmazione annuale, pluriennale e strategica dell'Ente (Piano Strategico metropolitano e DUP di periodo) nell'ambito dei quali è previsto l'impegno della Città metropolitana per favorire lo sviluppo imprenditoriale del territorio, il trasferimento tecnologico e l'applicazione sul mercato dei risultati della ricerca, favorendo l'interazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione e cooperazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese;

Valutata positivamente l'adesione al "Comitato ICO VALLEY - Human Digital Hub" per le finalità che persegue e per le significative ricadute che la creazione del distretto ICO Valley avrà sul territorio eporediese e della Città metropolitana di Torino in termini di ricchezza prodotta, di efficienza, innovazione e nuove opportunità di occupazione;

Ritenuto pertanto di aderire in qualità di fondatore al "Comitato ICO VALLEY - Human Digital Hub" approvandone contestualmente lo Statuto composto di n. 15 articoli, il cui testo è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato in seduta congiunta dalla I<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 23 luglio 2020;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 26696/2016 del 19 ottobre 2016 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 10 ottobre 2016;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Dirigente responsabile finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

**DELIBERA**

1. di aderire, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, in qualità di fondatore ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, al "Comitato ICO VALLEY - Human Digital Hub" con sede legale ad Ivrea (TO);
2. di approvare lo Statuto del "Comitato ICO VALLEY - Human Digital Hub", nel testo allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Città metropolitana di Torino;
4. di rinviare a successivi provvedimenti degli organi competenti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto con la presente deliberazione;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

*(Seguono:*

- *l'illustrazione del Consigliere Delegato De Vita;*
- *i chiarimenti del Vice Sindaco di Ivrea;*

*per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).*

**Il Vice Sindaco Metropolitan Marocco**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione e la sua immediata esecutività, il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO:** COMITATO ICO VALLEY- HUMAN DIGITAL HUB. ADESIONE. APPROVAZIONE DELLO STATUTO.

#### **ATTO N. DEL CONS 29**

La votazione avviene in modo palese, mediante appello nominale:

Presenti = 13

Votanti = 13

Favorevoli 13

(Avetta - Azzarà - Bianco - Carena - Castello - De Vita - Fava - Grippo - Grosso - Marocco - Montà - Ruzzola - Tecco).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Alberto Bignone

IL VICESINDACO METROPOLITANO
Marco Marocco

STATUTO

Articolo 1 - Denominazione e componenti

1. Su iniziativa dei proponenti, è costituito il
"Comitato ICO VALLEY - Human Digital Hub"

(di seguito, per brevità, il Comitato).

Risulteranno fondatori coloro che parteciperanno all'atto costitutivo avanti al notaio Alberto VADALA' il 26 giugno 2020 e coloro che invieranno formale adesione al Comitato entro la data del 31 luglio 2020.

2. Il Comitato ha la natura di Comitato promotore per le finalità di cui al successivo Art. 3 e può autorizzare l'adesione di soggetti pubblici, o di soggetti privati rappresentanti interessi generali, che intendano contribuire alla realizzazione degli scopi del Comitato stesso.

Articolo 2 - Sede

Il Comitato ha sede in Ivrea (TO), via Guglielmo Jervis n. 77.

Articolo 3 - Scopo

1. Il Comitato, che non persegue fini di lucro, ha lo scopo, anche attraverso la successiva costituzione di una Fondazione o altro soggetto giuridico che venisse in prosieguo ritenuto più confacente, di promuovere e sviluppare l'economia digitale come motore di innovazione economica e sociale, di crescita industriale nonché delle competenze necessarie a sostenerne la diffusione e il sostegno alla competitività.

A tal fine sarà insediato ad Ivrea l'Hub "ICO Valley".

Il Comitato si propone di supportare con specifiche azioni la valorizzazione delle capacità e delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali presenti sul territorio locale, nazionale e internazionale, anche al fine di promuovere: l'Accademia digitale, la Fiera permanente e Web/TV, la Piattaforma digitale Made in Italy, l'Hub per le PMI, gli Artigiani e le Startup del digitale e del Made in Italy, i Laboratori tecnologici, il Data Center/Cloud, Servizi di Smart City e progetti di Scienze della Vita, Telemedicina e Medicina personalizzata.

2. Per gli scopi anzidetti il Comitato raccoglie i contributi di soggetti pubblici e privati, ai sensi del successivo art. 6.

Articolo 4 - Attività

Nell'ambito degli scopi indicati dall'art. 3 il Comitato può:

- a) promuovere e curare la raccolta e l'elaborazione di dati, di ricerche e di studi di fattibilità per l'identificazione delle potenzialità, delle risorse e delle competenze di eccellenza possedute dagli attori territoriali e coinvolgere progetti e proposte di ricerca del settore;
- b) sollecitare i soggetti che esso riterrà più idonei a contribuire agli scopi di cui all'Art. 3.;
- c) porre in essere le forme di pubblicità, di informazione e di comunicazione idonee a favorire gli obiettivi di cui all'Art. 3 e promuovere in ogni sede, in particolare in ambito nazionale ed internazionale, l'interessamento agli scopi di cui al suddetto articolo, organizzando a tal fine ogni opportuna forma di manifestazione;
- d) divulgare negli ambiti scientifici, economici, istituzionali e negli altri ambiti ritenuti idonei, le informazioni utili al perseguimento degli scopi di cui all'Art. 3;
- e) promuovere e sostenere iniziative di divulgazione e di edutainment presso il pubblico degli sviluppi e delle conoscenze del settore digitale;
- f) sostenere iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze e del know how di settore, anche attraverso il supporto di specifici strumenti di formazione, borse di studio e master universitari;
- g) promuovere, nell'ambito delle normative applicabili, ulteriori iniziative volte al sostegno della creazione del distretto digitale sulla base di specifiche intese da assumersi, di volta in volta, con i competenti enti regionali, statali e comunitari.

Articolo 5 - "Per il coinvolgimento scientifico ed imprenditoriale nel distretto"

1. Il Comitato, al fine di perseguire gli scopi di cui all'Art. 3, si avvarrà del supporto di un apposito Steering Committee a cui possono partecipare gli enti di ricerca pubblici e privati, nonché aziende operanti nell'ambito dell'economia digitale, altre Associazioni imprenditoriali, persone esperte sulle tematiche oggetto dell'iniziativa.

Lo Steering Committee potrà nominare al suo interno un presidente e un vicepresidente.

Le prestazioni svolte nell'ambito dell'attività dello Steering Committee sono gratuite.

Articolo 6 - Apporti

1. Per raggiungere gli scopi precisati, il Comitato si avvale degli apporti di qualunque tipo, procurati da componenti o da soggetti terzi, tanto pubblici quanto privati; in particolare, detti apporti possono consistere anche in ricerche, studi di fattibilità, progetti comunque denominati.

2. La natura e l'entità degli apporti e la loro accettazione sono determinate con deliberazione del Comitato, ai sensi del successivo Art. 8.

Articolo 7 - Organizzazione e funzioni

1. L'organizzazione del Comitato e le decisioni inerenti al suo funzionamento ed agli impegni economici e finanziari sono di competenza del Comitato stesso.

2. Gli Enti e le Società pubbliche aderenti saranno rappresentati, rispettivamente, dalla Regione Piemonte nella persona del Presidente o suo delegato, dalla Città Metropolitana nella persona del Consigliere metropolitano delegato alla pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive e formazione professionale, unitamente al dirigente responsabile del dipartimento sviluppo economico, dalla Città di Ivrea nella persona del Sindaco o suo delegato, dal Rettore del Politecnico di Torino o suo delegato, dal Rettore dell'Università degli Studi di Torino o suo delegato, dal Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino o suo delegato e in generale dai rappresentanti legali o loro delegati qualora partecipino in rappresentanza di Imprese, Enti, Organizzazioni, Associazioni, Fondazioni.

Gli altri componenti, non Enti pubblici, possono farsi stabilmente rappresentare per iscritto da un soggetto.

I rappresentanti possono essere revocati o sostituiti in ogni momento dal componente che ha effettuato la nomina.

Ciascun componente ha diritto ad un solo voto. I rappresentanti possono nominare volta per volta propri sostituti per il caso di impedimento. E' prevista l'adesione al Comitato da parte di persone fisiche non rappresentanti persone giuridiche.

3. Il Presidente del Comitato è nominato tra i rappresentanti dei componenti. Con le stesse modalità è altresì nominato un Vice Presidente e un Segretario, quest'ultimo anche tra persone estranee al Comitato.

4. I rappresentanti dei componenti del Comitato nonché il Presidente e Vicepresidente prestano la loro attività ed ogni collaborazione a titolo gratuito.

Articolo 8 - Riunioni e deliberazioni

1. Il Comitato, che si riunisce presso la sua sede o altrove, è convocato dal Presidente di sua iniziativa ovvero su richiesta di almeno due dei componenti o loro rappresentanti, su "ordine del giorno" da comunicarsi con preavviso minimo di tre giorni, mediante posta elettronica ovvero tramite raccomandata A.R. o fax.

2. Le riunioni sono validamente tenute se è presente la maggioranza dei

componenti o dei loro rappresentanti.

3. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei tre quinti dei componenti, salvo nel caso in cui si tratti di stabilire l'entità degli apporti finanziari dei componenti, nonché di autorizzare l'adesione al Comitato da parte di nuovi componenti che ne facciano domanda, ai sensi del comma 2 dell'art.1, nel qual caso è richiesta l'unanimità.

4. Delle deliberazioni del Comitato si redige verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, ed inoltre trascritto in apposito libro. Ogni componente del Comitato ha facoltà di ottenere copia dei verbali.

Articolo 9 - Presidente

Al Presidente del Comitato, che viene nominato dallo Steering Committee, è attribuita la legale rappresentanza per ogni atto necessario all'esecuzione delle deliberazioni del Comitato medesimo.

Articolo 10 - Revisore

Il Comitato può nominare, nell'ambito dell'Albo dei Revisori legali dei conti, un Revisore per il controllo della regolarità e della correttezza legale e contabile della gestione.

Articolo 11 - Tesoreria

Il Comitato affida le funzioni di tesoreria e di cassa a soggetto avente competenti requisiti di professionalità.

Articolo 12 - Facoltà di recesso

Ogni componente ha facoltà di recesso dal Comitato, con preavviso di almeno trenta giorni, mediante lettera raccomandata al Presidente.

Articolo 13 - Scioglimento

Il Comitato cesserà la propria attività e si scioglierà non appena attuate le proprie finalità e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

L'eventuale residuo attivo del patrimonio sarà devoluto ai conferenti in quote proporzionali ai rispettivi apporti finanziari.

Articolo 14 - Informativa

Il Presidente trasmette agli enti pubblici aderenti i documenti di volta in volta richiesti dai rappresentanti da essi nominati relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura del Comitato.

Articolo 15 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio ai principi generali del diritto ed alle norme del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li 26 Giugno 2020

F.ti: Andrea GANELLI
Laura GILLIO-MEINA
Patrizia PAGLIA
Giovanni DESIDERIO
Valter CANTINO
Cristina CALABRESE
Maria Virginia TIRABOSCHI
Mario MONTALCINI
Laura ORESTANO
Alberta PASQUERO
Barbara GRAFFINO
Mirella FERRERO
Marco BUSSONE
Alberto VADALA'